



Prot. 1728/A40

Manfredonia, 30 settembre 2020

*Al Personale Docente
Al Personale ATA
Sito web dell'Istituto
SEDI*

Circolare 16

Oggetto: Comunicazioni circa l'utilizzo dei permessi di cui alla LEGGE 104/92 art. 33 comma 3 o comma 6 relativo all'Anno Scolastico 2020/2021

Chiarimenti

Facendo seguito e richiamando le circolari degli anni precedenti, le disposizioni normative di cui alla Legge 183/2010 e alle circolari attuative INPS e per rendere compatibili tutte le richieste di permessi di cui all'oggetto con le esigenze organizzativo-didattiche dell'istituzione scolastica, in qualità di dirigente mi permetto di comunicare le seguenti direttive:

Conferma dell'istanza presentata nell'a.s. 2020-2021

Ogni dipendente, docente o ATA, è tenuto, in ossequio alle modalità di cui agli art.75 e76 del DPR 445/2000 e sue modifiche e integrazioni, a produrre autocertificazione sulla permanenza delle condizioni di fruizione dei permessi di cui all'art. 33, commi 3 o 6, della Legge 104/92 relative all'a.s. precedente.

Prima istanza

La richiesta di riconoscimento dei benefici di cui alla Legge 104/92 e s.m.i. va inoltrata al Dirigente Scolastico dell'istituto di titolarità, che provvederà all'emissione del relativo decreto autorizzativo. La medesima richiesta, per conoscenza, va inoltrata anche all'eventuale istituto di completamento a cui deve essere consegnato successivamente il decreto di riconoscimento dei benefici della Legge 104/92. La richiesta può essere presentata secondo il modello che si allega.

Perdita, eventuale, del beneficio della Legge 104/92

Ogni dipendente *deve comunicare con tempestività alla dirigenza scolastica* ogni eventuale variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

Pertanto, il DS informa che:

Al fine di evitare l'insorgere di **responsabilità di carattere disciplinare, penale e patrimoniale**, si ritiene ricordare al personale che beneficia delle

disposizioni previste dalla legge 104/92 che, anche pur trattandosi di un diritto destinato e di cui può beneficiare, a richiesta, il lavoratore, **il destinatario effettivo è il familiare al quale deve essere garantita, in via esclusiva, l'assistenza.**

La richiesta del permesso, di cui alla legge 104/92, è ***subordinata ad una precisa responsabilità personale***, per cui, la firma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46-47 del DPR 445/2000 e sottoscritta ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, **impegna in misura inoppugnabile che, in caso di un uso improprio, è previsto il licenziamento immediato e l'applicazione del codice penale.**

I tre giorni di permesso per assistenza a un familiare disabile grave, per quanto riguarda il personale docente, sono disciplinati dall'articolo 15, comma 6, del CCNL 2007, confermato dal Contratto 2016/18

La modalità di fruizione dei permessi

L'Inps con circolare applicativa n. 45 dell'1.3.2011, in riferimento alla modalità di fruizione dei permessi per l'assistenza a disabili in situazione di gravità, al punto 2.1 ha precisato che *“Il dipendente è tenuto a comunicare al Direttore della struttura di appartenenza, all'inizio di ciascun mese, la modalità di fruizione dei permessi, non essendo ammessa la fruizione mista degli stessi nell'arco del mese di riferimento ed è tenuto, altresì, a comunicare, per quanto possibile, la relativa **programmazione**”*.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente alla questione della programmazione dei permessi, con **Interpelli** n. 1/2012 e 31/2010, *ha riconosciuto al datore di lavoro la facoltà di richiedere una programmazione dei permessi ex art. 33, legge 104/1992, purché ciò non comprometta il diritto del soggetto disabile ad un'effettiva assistenza.*

Alla luce di quanto premesso, ***il personale docente e ATA*** farebbe bene a produrre delle *pianificazioni mensili di fruizione dei permessi per concordare preventivamente*, con l'Amministrazione scolastica le giornate di permesso utilizzando gli appositi modelli predisposti, che, solo in dimostrate situazioni di urgenza, al fine di “evitare la compromissione del funzionamento dell'organizzazione”, potrebbero essere riviste e riorganizzate.

I giorni fruiti:

- sono retribuiti (non è prevista la decurtazione ai sensi dell'articolo 71 della legge n. 133/08);
- sono coperti da contribuzione previdenziale;
- sono utili a tutti gli effetti;
- non riducono le ferie;
- non riducono la tredicesima;
- non sono soggetti a recupero.
- sono tre al mese;
- sono fruiti esclusivamente a giorni;
- sono fruiti in giornate possibilmente non ricorrenti.

Permessi 104/92 ATA: fruibile anche ad ore

L'articolo 32 del CCNL 2016/18, sostituendo l'articolo 15 del CCNL 2007 (per il solo personale ATA) così recita:

<<I dipendenti ATA hanno diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui all' art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tali permessi sono utili al fine delle ferie e della tredicesima mensilità e possono essere utilizzati ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili>>.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Filippo Quitadamo

OGGETTO: comunicazione della richiesta permessi ai sensi della L.104/92

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov.(____) il _____

In servizio presso _____ in qualità di Docente/ATA a tempo determinato/indeterminato, in servizio al plesso _____ nella classe ____ sezione ____

CHIEDE

di beneficiare:

- dei permessi previsti dall'art.33 comma 3;
- del congedo biennale dal _____ al _____

DICHIARA,

sotto la **propria personale responsabilità** ai sensi degli art.46,47 del DPR 445/2000, **Consapevole** che ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 "Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso (...) nei casi previsti dal presente TU è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia" (barrare le caselle che interessano):

- Che presta assistenza nei confronti di _____
- Nato/a a _____ prov. (____) il _____
Residente a _____ in Via _____
n. _____ che è in situazione di disabilità come da verbale della Commissione Medica allegato
- Che il familiare a cui presta assistenza è convivente con il/la sottoscritto/a
- Che il familiare assistito ha il seguente grado di parentela _____ e che il sottoscritto è l'unico familiare che presta assistenza
- Che nessuno dei seguenti familiari (fratelli – coniuge – altro) assiste il familiare in modo continuativo come da dichiarazioni allegate
- Che pur avendo un grado di parentela/affinità di **terzo grado** il familiare **non ha** genitori o coniuge che lo possano assistere perché:
 - **mancanti**
 - **affetti da patologie invalidanti (documentate)**
 - **ultrasessantacinquenni**

Il/la sottoscritto/a si impegna a **comunicare tempestivamente** ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

In attesa di **accoglimento** della richiesta di cui sopra allega:

- copia originale del verbale della Commissione Medica ovvero copia autenticata dello stesso;
- certificato medico dal quale risulti la patologia invalidante in caso di deroga al 2° di parentela o affinità);

- dichiarazione che gli altri familiari entro il secondo grado (o terzo nei casi previsti) non fruiscono dei permessi o non sono idonei a prestare assistenza.

Manfredonia, ____/____/____

In fede _____